

Lucio Dalla Live

LA NEVE CON LA LUNA...

Si tratta del primo DVD di Lucio Dalla, cantautore che non ha certo bisogno della nostra presentazione. Forse proprio per questo è stato curato in maniera molto attenta, raggiungendo un risultato qualitativo, e decisamente anche artistico, ai massimi livelli.

È un doppio DVD, distribuito da Sony BMG, che contiene buona parte del concerto che ha visto il ritorno di Dalla in tour nei teatri, insieme a contenuti extra relativi al backstage e ad una fotogallery. La scelta del doppio supporto è senza dubbio servita ad evitare spiacevoli compressioni o tagli al contenuto; grazie a questo infatti la qualità video è eccellente, ma anche il formato audio offre, insieme al DTS 5.1, uno stereo PCM veramente ben realizzato e che è un piacere ascoltare. Per saperne di più sulla sua realizzazione, abbiamo fatto una chiacchierata con Maurizio Biancani, come tutti sanno uno dei proprietari del grande studio bolognese Fonoprint, nonché sound engineer di grande esperienza e competenza.

Maurizio, iniziamo dalle riprese: dove e come hai registrato?



Ovviamente la sede ideale per la registrazione era Bologna, sia perché qui Lucio avrebbe sicuramente dato il meglio di sé, sia per la nostra vicinanza. In effetti la registrazione è stata piuttosto semplice, perché mi sono potuto collegare direttamente al sistema di networking audio Yamaha usato per questo tour live; così mi arrivavano già in digitale, ed ottimizzati in livello, 56 canali in AES/EBU direttamente su Pro Tools. Con questo sistema, se ovviamente tutto è stato fatto bene a monte, chi registra deve solo attaccare il cavo e fare "rec" su Pro Tools. Le 56 tracce sono state duplicate contemporaneamente su due HD già in fase di registrazione ed alla fine del lavoro ho eseguito un immediato ulteriore back-up di sicurezza...

Che tipo di lavoro è stato fatto in post-produzione?

Guarda, come sai noi lavoriamo a molti progetti simili, ma devo dirti che veramente in questo caso niente è stato risuonato o ricantato. Abbiamo solo scelto i brani migliori delle due serate registrate - al 99 % tutte della seconda - facendo solo qualche edit digitale con qualche parola sbagliata o qualche accordo dal primo concerto. Il bello di questo è che si respira veramente un'atmosfera "live", anche se, a ben vedere, è rimasta qualche piccola imprecisione: immagina che su 30 pezzi, 28 non li abbiamo toccati.

Maurizio, in Fonoprint hai una delle più belle regie del nostro paese: puoi spiegarci come l'hai configurata per realizzare questo lavoro?

Ho mixato nello Studio A, utilizzando un sistema analogico-digitale. In pratica uso Pro Tools come un player, poi dai 192 entro nella Solid State Logic, di cui non sfrutto i VCA ma l'eq. e le dinamiche, nonché i send analogici per le outboard esterne (soprattutto compressori ed

eq. valvolari Tubetech sulla voce di Lucio). In pratica Pro Tools è come un registratore digitale a cui si aggiungono i vantaggi dell'editing, dell'automazione e dei plug-in... che ovviamente non è poco! Il segnale analogico su SSL viene poi trattato "alla vecchia", saltando l'automazione di SSL e quindi i VCA. Anche tutti i livelli dei canali vengono fatti su Pro Tools: sarebbe bello fare il mixaggio dai fader di SSL, ma ovviamente l'automazione di Pro Tools è molto più potente e non mi costringe

all'ulteriore conversione che avrei con i VCA di SSL. Della console analogica uso invece il total recall.

Come viene finalizzato poi il mixdown?

Esco in analogico da SSL (che in pratica funge anche da sommatore) su due canali, vado su un Prism ADC 48/24 e da lì registro il segnale digitale sulla stessa session di Pro Tools a 48 kHz / 24 bit. Non registro però una sola coppia stereo, ma più coppie con parti diverse (orchestra+ritmica, voci+chitarra, etc.) così poi posso ancora cambiare qualcosa. Ovviamente occorre un passaggio per ogni registrazione stereo.

Quali vantaggi attribuisce a questo sistema?

Unisco le funzioni irrinunciabili del digitale alla sonorità analogica di SSL che rimane unica ed inimitabile. Soprattutto il Quad Compressor, brevetto Solid State che uso sull'uscita del LR, conferisce al suono una sonorità speciale a cui non so rinunciare: è forse l'elemento fondamentale che mi induce ad usare questo sistema.

Come è nato poi il mix 5.1?

Ho trasferito i file separati nella regia mastering, qui in Fonoprint, e partendo dal PCM stereo ho realizzato un altro mix: nei canali centrali di solito si mette la voce e parte dei sub, quindi bisogna correggere l'equilibrio anche sugli altri canali. Infine i canali posteriori devono, a mio avviso, dare la sensazione dell'ambiente, quindi ci ho messo i microfoni d'ambiente posizionati più lontani dal palco.

La compressione DTS non peggiora comunque la resa finale?

Certamente. Una nuova frontiera, adesso, è il formato Blu-ray che offre un grande spazio e quindi consente un multicanale in PCM (ne sono già usciti due musicali, di Elton John e dei Queen).

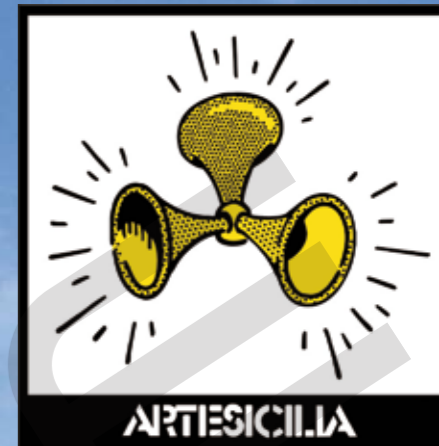
Un'ultima domanda. L'industria del recording è parecchio in crisi: voi andate a gonfie vele. Evidentemente ha ancora senso un vero studio di registrazione!

Beh... io credo che in uno studio ci sia un fattore che non si può improvvisare: l'acustica. Un vero studio professionale come il nostro offre un valore aggiunto irrinunciabile, cioè quello di mixare in una control room che dà l'assoluta certezza del risultato: al contrario, molti mixaggi fatti in sale di fortuna o, ancora peggio, in studi mal realizzati, producono risultati molto lontani da quelli sperati, perché l'ascolto è diverso da quello che veramente si sta facendo. Me ne accorgo spesso quando gli stessi fonici vengono con le sessioni aperte di Pro Tools, perché non sono sicuri del risultato del mixaggio, e mi chiedono di mettere a posto le cose in mastering, operazione che in teoria dovrebbe servire per ottimizzare un lavoro già fatto e non, come spesso accade, per rifarlo!

Ringraziamo Maurizio per la lunga chiacchierata, di cui abbiamo potuto riportare solo una sintesi, e ci rifugiemo nel DVD. Veramente bello e piacevole all'ascolto. Lucio è in una serata di grazia e canta benissimo, dimostrando, se mai ce ne fosse bisogno, che nonostante i tanti anni di carriera è ancora un interprete eccezionale per capacità tecniche e vocali.

Anche il mixaggio 5.1 è fatto come piace a noi, con pochissimo segnale nei canali centrali, per non perdere il senso della stereofonia pur conferendo maggior presenza alla voce ed ai solisti.

Per gli appassionati un doppio DVD da non perdere. Per i fan di Dalla un vero "must". ■



rent - sales - usato

Una tradizione
che viene
da lontano

